

Napoli
Studiante assassinato da rapinatori

NAPOLI Sorpresi mentre tentavano di rubare in un appartamento, hanno reagito sparando e uno dei componenti la famiglia, lo studente liceale, Vincenzo Strazzullo di 19 anni, è rimasto ucciso.

Due malviventi armati di pistola e con il volto coperto con una calza da donna era penetrato nell'abitazione della famiglia Strazzullo per compiere una rapina.

Soccorso e trasportato al pronto soccorso, lo studente è morto prima di giungere al nosocomio. I carabinieri del comando del nono Traiano stanno indagando per chiarire le circostanze del tragico episodio e per accertare se l'uccisione del giovane possa, eventualmente, essere stata causata anche da altri motivi.

Il magistrato che ora coordina l'inchiesta ha disposto l'autopsia sul cadavere del giovane.

Minacciosa telefonata dopo il furto di un computer nel centro romano

«Nessun rischio per gli assistiti Generalità e indirizzi erano in codice»

«Attenti, ora vi uccidiamo tutti»

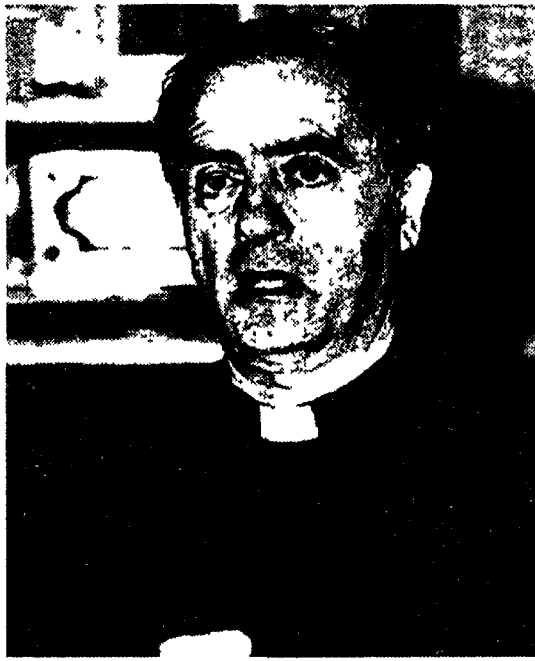
Rubato alla Caritas l'elenco dei malati di Aids

È stata rubata la «banca dati» del centro Caritas di Roma per malati di Aids. Nella memoria c'erano nomi, indirizzi e notizie riservate dei 160 assistiti.

ANDREA GAIARDONI

ROMA. Una voce cupa, strozzata, la voce di un uomo che senza fretta, senza emozione, ha lanciato una minaccia che non ha bisogno di aggettivi: «Ora vi uccidiamo tutti».

anni sono andati a bussare alla porta della Caritas. Perciò delle due l'una, o il furto è opera di ladruncoli che hanno approfittato delle prime cose che si sono trovate tra le mani oppure c'è un legame tra il furto stesso e la telefonata anonima di venerdì.



Monsignor Luigi Di Liegro

diamo tutti. Vi decidiamo tutti. Perciò monsignor Luigi Di Liegro, che della Caritas è direttore, è andato dai carabinieri a sporgere denuncia.

tra le mani non hanno che l'elenco degli oggetti rubati la mattina del 17 giugno e la testimonianza della centralista che ha raccolto la telefonata anonima.

Le coppie unite dal consigliere Paolo Hutter: una legge per le famiglie omosessuali
Milano, fiori d'arancio e qualche lacrima al primo maxi-matrimonio gay italiano

Quel 28 giugno 1969 allo Stonewall Inn del Greenwich Village

GIANCARLO ANGELONI

Stonewall, 28 giugno 1969: la stona del costume americano ci fornisce questa data come la «volta» gay di New York.

Quella notte allo «Stonewall», ci furono insse, pestaggi, arresti e un tentativo di incendio. Ma soprattutto, avvenne un fatto, e fu che l'allora più popoloso ghetto gay del mondo (oggi a contenere il primo «gay bar» di New York c'è San Francisco).

È normale stona di ghetti. Anche se, nella peculiarità del movimento gay americano va annotato il fatto che in quello scorcio degli anni Sessanta, i gay seppero usare con abilità le stesse strategie di lotta delle «ministe». E presero tanto da «la», che fu proprio una donna, Martha Shelley, che propose di indicare il nuovo movimento con il nome di «Gay liberation front».

Un appiglio, appunto, che si può ritrovare nel copione di cento film americani. Solo che nessuno sceneggiatore, pur bravissimo, avrebbe potuto prevedere che, vent'anni dopo, per la forza delle cose, il sindaco di New York, Edward Koch, sarebbe stato costretto a cambiare quel tratto di Christopher Street, dandogli il nome di Stonewall Place.

A Milano centinaia di persone hanno assistito alle nozze di dieci coppie gay celebrate in piazza della Scala, in occasione della settimana mondiale dell'«orgoglio omosessuale».

PAOLA RIZZI

MILANO. La signora Pnucchia Dragoni prima si morde le labbra poi si soffia il naso mentre da dietro gli occhiali scuri scende una lacrima.

omosessuali «conjugati» in Italia da un consigliere comunale indipendente eletto nelle liste del Pds Paolo Hutter.

ve a garantire alcuni diritti come i diritti di successione, la comunione dei beni, l'assistenza in caso di malattia, l'affidamento di un partner in caso di incapacità di intendere e di volere e per questo gli omosessuali italiani chiedono una legge come quella già vigente in Danimarca.

Ma il clima in piazza della Scala non è quello del dibattito politico ad assistere alle nozze sono arrivate inaspettatamente centinaia di persone, per la maggior parte aderenti del movimento gay e amici degli sposi.



Il consigliere comunale Paolo Hutter unisce in matrimonio una coppia gay

dice un'anziana signora arrivata con un gruppo di amiche intente a sottrarre confetti dal grande vassoio preparato sotto il palco.

stione, mentre un ragazzo ferma tutti i giornalisti e annuncia la costituzione a Vercelli di un nuovo partito, la Chiave che dovrebbe rappresentare gay e transessuali.

cessano per far conoscere i nostri problemi. Le più vezzeggiate sono le ventenni Sarah e Anna le uniche due donne, vestite uguali in pantaloni carmine e gilet, capelli cortissimi e orecchini Anna è di Reggio Calabria trasferita a Milano e ammette qualche difficoltà con la famiglia.

ge sull'unione legale delle coppie dello stesso sesso. Gli unici genitori presenti sono i signori Dragoni, pronti a tessere le lodi del figlio.

Napoli, i quattro giovani della banda dopo l'arresto hanno confessato violenze sessuali commesse su altri bambini. Il piccolo ha raccontato le sevizie alla madre che prima lo ha picchiato e poi ha deciso di denunciare il fatto alla polizia

Ragazzini violentano per mesi bimbo di 9 anni

Per alcuni mesi quattro bambini di età compresa tra gli otto e i dieci anni hanno subito violenze sessuali da un gruppo di ragazzi poco più grandi di loro.

DAL NOSTRO INVIATO MARIO RICCIO

FRATTAMAGGIORE. L'emarginazione il degrado e l'abbandono questa volta hanno trasformato in vittime quattro bambini di Frattamaggiore violentati per mesi da un gruppo di ragazzi poco più grandi di loro.

anni il piccolo che frequenta la quarta elementare ha descritto tra le lacrime alla madre le torture alle quali i cinque giovinastri lo avevano ripetutamente sottoposto.

alcune ore travolta dal morso, si è recata negli uffici del locale commissariato di polizia per denunciare i giovanissimi responsabili della violenza.

va violenza carnale ed atti di libidine. Non solo i ragazzi costringevano il bambino a rubare i soldi dei genitori facendoseli poi consegnare.

menti. Gli agenti hanno accertato che la donna (sposata con un muratore) dopo che il figlio le aveva confidato le violenze subite dai cinque giovani nistri lo aveva picchiato procurandogli echimosi ed ematomi.

alto rischio camorrista dove c'è mancanza di socializzazione il degrado è dovuto in gran parte anche alla forte carenza di strutture scolastiche mentre le attrezzature per il tempo libero sono inesistenti.

In queste zone cresce paurosamente il numero degli evasori dell'obbligo scolastico e dei disadattati sono effetti, questi della mancanza di servizi sociali e di abitazioni decenti e civili.